



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18.

VERBALE N.01/2019

### Seduta del 31 gennaio 2019

Si riuniscono, alle ore **10.30** nella Sala Consiglio sita presso la sede dell'ADISU Puglia, in Via G. Fortunato, 4/G, Bari, i consiglieri:

P = Presente

A = Assente

AG = Assente giustificato

		P	A	AG
1	Cataldo Alessandro   Presidente	X		
2	Baiano Antonietta	X		
3	Binetti Mario			X
4	Cataldo Marco	X		
5	Cinquepalmi Antonia	X		
6	Durante Patrizia			X
7	Fiorentino Vincenzo			X
8	Forte Maria	X		
9	Francavilla Clemente	X		
10	Fumarola Giovanni	X		
11	Gagliani Torquato Federico	X		
12	Giganti Anna Maria Teresa			X
13	Gioffredi Giuseppe	X		

14	Hakim Miriam	X		
15	Loverro Ivan	X		
16	Mirabelli Davide	X		
17	Montagnani Monica			X
18	Pasculli Giuseppe	X		
19	Russo Angeloantonio	X		
20	Serafino Eleonora	X		
21	Simeone Nunzio	X		
22	Zezza Claudia	X		

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il dott. Antonio Palmiotta, delegato dal Direttore generale, impossibilitato a presenziare alla seduta odierna, con nota prot. n. 806/2019. Le funzioni di Segretario redigente sono svolte dalla dott.ssa Rossella Abbruzzese, dipendente dell’Agenzia, in conformità a quanto statuito all’art. 8, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’ADISU Puglia.

E’ presente, inoltre, il dott. Giantommaso Zacheo, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente, alle ore 10.30, constatata la validità dell’adunanza, dichiara aperta la seduta.

#### **L’ordine del giorno è il seguente:**

- Comunicazioni del Presidente;
- Approvazione verbale della seduta del 20 dicembre 2018.
  1. Piano della Performance 2017/2019. Approvazione aggiornamento anno 2019.
  2. Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019/2021. Approvazione.
  3. Sistema di misurazione e valutazione della performance. Approvazione.
  4. Regolamento contributo per spese di trasporto studenti pendolari – Sede di Foggia. Approvazione.
- Varie ed eventuali.

#### **Comunicazioni del Presidente.**

- **Decreti del Presidente della G.R. nn. 36 e 37 del 22 gennaio 2019.**

Il Presidente comunica che con i decreti suindicati recanti, rispettivamente: “*Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma*

*l, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Nomina nuovi rappresentanti degli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con Decreto rettorale n. 3352/2018 al D.P.G.R. n. 229 del 15/04/2016” e “Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Nomina nuovi rappresentanti degli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con Decreto rettorale n. 3353/2018 al D.P.G.R. n. 229 del 15/04/2016”, il Presidente della Giunta regionale ha nominato il sig. Nunzio Simeone in qualità di rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Bari e il sig. Davide Mirabelli in qualità di rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Bari, sede di Taranto.*

Pertanto, cessano dalla carica i consiglieri Maria Erika Del Vecchio Renna e Luca Maria Boffetti.

- **DDG n. 22 del 22 gennaio 2019.**

Il Presidente comunica che il Direttore generale, con la determinazione n. 22 suindicata, recante: *“Aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento del servizio di global service, di durata sessennale, delle residenze studentesche e degli uffici amministrativi della sede di Foggia. CIG 75113176DF”* ha provveduto ad aggiudicare la procedura aperta di gara relativa all'affidamento del Servizio di global service, di durata sessennale, delle residenze studentesche e degli uffici amministrativi della sede di Foggia, in favore della “Società cooperativa di produzione e lavoro Tre Fiammelle” con sede in Foggia, per un importo contrattuale di € 4.260.121,05 oltre ad € 1.673,50 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, pari a complessivi € 4.261.794,55 oltre Iva.

### **Approvazione del verbale relativo alla seduta del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2018.**

Il Presidente, non essendovi commenti e/o rilievi sul verbale relativo alla seduta consiliare del 20 dicembre 2018, lo pone in votazione: il Consiglio di amministrazione approva a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri Francavilla e Zezza, assenti alla seduta dello scorso 20 dicembre. Inoltre, si astengono dalla votazione relativa al suddetto verbale i consiglieri di nuova nomina, Mirabelli e Simeone.

### **Punto n. 1) Piano della Performance 2017/2019. Approvazione aggiornamento anno 2019.**

Il Presidente, sulla base dell'attività istruttoria espletata dal Direttore Generale, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 14 del 27 marzo 2017 l'Agenzia si è dotata del “Piano della Performance 2017/2019”, adempiendo ad un obbligo legislativo ed introducendo, al contempo, un importante strumento di programmazione strategica ed operativa dell'attività dell'ADISU Puglia.

Il D. Lgs. n. 150 del 2009, rubricato “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, noto come “Riforma Brunetta”, ha introdotto l’obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni, di attivare un ciclo di gestione della performance.

Gli strumenti essenziali per una corretta gestione e rappresentazione del ciclo sono:

- pianificazione e comunicazione della performance attesa (Piano della Performance);
- criteri e metodologie di riferimento (Sistema di misurazione e valutazione della performance);
- valutazione e rendicontazione della performance conseguita (Relazione sulla performance);
- trasparenza del ciclo (Programma triennale della trasparenza).

La performance è sostanzialmente classificata come il contributo che un soggetto (organizzazione nel suo complesso, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta, attraverso la propria attività, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi della Pubblica amministrazione di riferimento.

*Alle ore 11.00 entra la consigliera Forte.*

Anche la Regione Puglia, con Legge n. 1 del 4 gennaio 2011 (“*Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia*”) di recepimento del D.Lgs. n.150/2009 - che trova espressa applicazione anche alle Agenzie e agli Enti strumentali della Regione - ha intrapreso un percorso di innovazione, imperniato sulla performance e volto a garantire una maggiore trasparenza dell’azione amministrativa delle proprie strutture.

Il ciclo di gestione della performance, in definitiva, prende le mosse dalla definizione delle priorità strategiche (pianificazione e programmazione), si sostanzia nella misurazione e valutazione dei risultati operativi dell’organizzazione e di quelli individuali e si conclude con la relativa rendicontazione, la quale risulta indispensabile per fornire le indicazioni utili per la successiva pianificazione.

**Il Piano della Performance** è disciplinato dall’art. 10 del D.Lgs n. 150/2009.

Tale articolo chiarisce che si è in presenza di un documento che ha una **proiezione triennale** e che, “*in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio,*

*individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori".*

Pertanto, il Piano della Performance è un documento programmatico triennale attraverso il quale gli Enti pubblici esplicitano gli indirizzi e gli obiettivi strategici (triennali) e operativi (annuali), con i relativi indicatori e target ai fini della misurazione e valutazione della performance nei confronti degli *stakeholder* di riferimento; tale documento, a valenza triennale, è stato approvato dalla nostra Agenzia, come detto, nel marzo 2017 ed è annualmente aggiornato in sede di Conferenza di Direzione, per essere poi adottato dal Consiglio di amministrazione, in conformità a quanto previsto dai documenti di programmazione aziendale (Bilancio Previsionale, PEG, Piano triennale per la prevenzione della corruzione, etc.).

Coerentemente con i principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009, con le linee guida fornite dall'Autorità nazionale per il contrasto alla corruzione (ex CIVIT) e con le disposizioni normative adottate dalla Regione Puglia, il Direttore generale ha predisposto, all'esito della Conferenza di direzione tenutasi il 15 gennaio 2019, l'aggiornamento del Piano relativamente ai nuovi obiettivi operativi per l'anno 2019.

Con l'adozione del presente Piano delle performance si conclude la programmazione della performance come delineata nel Piano triennale 2017/2019.

Nel suddetto piano triennale sono state individuate quattro Macro-Aree strategiche, con l'indicazione per ogni Macro - area di obiettivi strategici aventi valenza triennale, declinati in obiettivi operativi annuali affidati ai Dirigenti di Sede/Settori dell'Agenzia.

- MacroArea strategica 1 - "*Anticorruzione e trasparenza*": nell'ambito di tale Macro - area è stata individuata una serie di obiettivi strategici finalizzati al rispetto degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione (L. 190/2012) e trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.), in uno con gli atti specifici di programmazione (PTPC) di cui si è dotata l'Agenzia.

Sono stati altresì individuati obiettivi strategici al fine di garantire la partecipazione attiva dei principali *stakeholders* ai processi dell'Agenzia nell'erogazione dei benefici e servizi.

- Macro-Area strategica 2 - "*Tutela degli equilibri finanziari e aziendali. Gestione e sviluppo delle risorse umane e del capitale sociale*": nell'ambito di tale Macro-area sono stati individuati obiettivi strategici tesi ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie in

considerazione dell'entrata in vigore della nuova normativa in materia di contabilità pubblica di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Ulteriori obiettivi strategici hanno interessato l'organizzazione delle risorse umane con l'intento di improntare l'azione amministrativa ai principi di efficienza, efficacia ed economicità. Tale processo ha visto l'adozione del Piano triennale 2017/2019 del fabbisogno del personale dell'Agenzia e, al fine di adeguare la dimensione organizzativa dell'Agenzia, ha portato all'adozione del nuovo atto di organizzazione aziendale (determinazione del Direttore generale n. 589/2018)

- MacroArea strategica 3 - *“Riqualificazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità delle residenze universitarie”*: nell'ambito di tale Macro-area sono stati individuati obiettivi strategici finalizzati a raggiungere livelli qualitativi più elevanti nell'offerta dei servizi da parte dell'Agenzia, mediante il dialogo e la collaborazione costante con la popolazione studentesca.

Particolare attenzione è stata posta agli obiettivi relativi alla residenzialità universitaria, al fine di qualificare ed incrementare il patrimonio residenziale dell'Amministrazione.

- MacroArea strategica 4 - *“Sistemi informativi. Piano di informatizzazione”*: nell'ambito di tale Macro-area sono stati individuati obiettivi strategici tesi a rafforzare l'azione dell'Agenzia lungo le direttrici della modernizzazione tecnologica dei processi e degli assetti organizzativi, mirando ad un'ottimizzazione delle risorse informatiche e alla dematerializzazione delle procedure, oltre che alla standardizzazione dei procedimenti amministrativi al fine di uniformarli in tutte le Sedi territoriali dell'Agenzia.

Secondo quanto previsto dalle predette disposizioni normative, il Piano, che si presenta all'attenzione del Consesso, sviluppa i seguenti contenuti:

1. INTRODUZIONE;
2. IL CICLO DELLA PERFORMANCE;
3. COLLEGAMENTO DEL PIANO DELLA PERFORMANCE CON IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE;
4. QUADRO ORGANIZZATIVO;
5. DATI ECONOMICI E QUANTITATIVI DI SINTESI;
6. ANALISI DEL CONTESTO;

7. COLLEGAMENTO DEL PIANO DELLA PERFORMANCE CON IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE;
8. ALBERO DELLE PERFORMANCE;
9. OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2019;
10. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE;
11. LA PARTECIPAZIONE DEGLI STAKEHOLDER (INDICATORI DI OUTCOME).

Pertanto, il Piano della Performance dell’Agenzia è improntato alla rappresentazione della performance organizzativa – che esprime il risultato che l’intera organizzazione, con le sue singole articolazioni, consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti e dei portatori di interessi - connessa alla performance individuale che, invece, esprime il contributo fornito dai singoli operatori in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi medesimi.

I Dirigenti a capo dei Settori e delle Sedi territoriali dell’Agenzia sono responsabili del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi loro affidati dal Direttore generale, al fine della realizzazione e del raggiungimento degli obiettivi strategici complessivi.

I singoli Dirigenti possono essere destinatari di più obiettivi operativi anche non direttamente appartenenti all’area strategica (macro-area) di proprio riferimento: si tratta in questo caso di obiettivi operativi di “natura trasversale”, il cui raggiungimento dipende da azioni compiute da più strutture organizzative.

Al termine della relazione introduttiva il Presidente apre la discussione nell’argomento, *cedendo la parola al dott. Palmiotta per gli aspetti di maggior dettaglio.*

*Il dott. Palmiotta illustra il contenuto delle Macro-aree strategiche ed evidenzia i seguenti elementi di novità per quanto concerne l’aggiornamento del Piano all’anno 2019: un collegamento più serrato con il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC) e con il Bilancio di Previsione. Nel primo caso la connessione fra gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza, disciplinata dal d.lgs. n. 33/2013, modificato dal d.lgs. n. 97/2016, è garantita dall’individuazione di obiettivi specifici, indicatori e target direttamente collegati al PTPC, finalizzati alla prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi. Difatti, la Macro Area strategica 1 – “Anticorruzione e Trasparenza” – contempla obiettivi operativi annuali che coinvolgono tutti i dirigenti delle sedi e dei settori dell’Agenzia, al fine di assicurare il principio di legalità dell’azione*

*amministrativa mediante l'adozione di misure tese a prevenire comportamenti c.d. di "maladministration" da parte del personale dipendente nell'espletamento delle proprie attività.*

*Nel secondo caso, il collegamento fra Performance e Bilancio è garantito dal Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che determina un vincolo di coerenza tra l'individuazione e l'assegnazione degli obiettivi operativi presenti nel Piano delle Performance e le risorse finanziarie necessarie per il loro conseguimento.*

*Infine, fra le novità il dott. Palmiotta annovera anche il rafforzamento del principio di partecipazione degli utenti, esterni ed interni, al processo di valutazione della performance organizzativa, attraverso la richiesta alle pubbliche amministrazioni di adottare sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli stakeholder.*

*Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ha deliberato di approvare l'aggiornamento, per l'anno 2019, del Piano della Performance dell'ADISU Puglia.*

## **Punto n. 2) Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019/2021. Approvazione.**

Il Presidente, sulla base dell'attività istruttoria espletata dal responsabile della prevenzione e corruzione dell'Agenzia e fatta propria dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 8, della Legge 6/11/2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, l'ADISU Puglia, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 30/1/2017, si è dotata del Piano triennale per la prevenzione della corruzione – triennio 2017/2019 - predisposto dal responsabile della prevenzione e corruzione con la collaborazione dei componenti dell'unità anticorruzione. Il Piano 2017/2019 è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nella L.190/2012 e secondo le direttive di cui al Piano nazionale 2016, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione del 3 agosto 2016 e delle linee guida emanate in attuazione del D.lgs 97/2016.

Il Piano approvato dall'Agenzia, essendo uno strumento di programmazione dinamico soggetto a continuo aggiornamento, è stato regolarmente aggiornato per l'anno 2018, come previsto dal citato art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 e regolarmente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Con comunicato del 16 marzo 2018 il Presidente dell'ANAC ha disposto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di adottare, ogni anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio.



L’Agenzia, pertanto, entro il prossimo 31 gennaio deve adottare il Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2019/2021.

Il presente Piano è stato elaborato dal responsabile della prevenzione della corruzione con la collaborazione dell’Unità anticorruzione, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 190/2012 ed in conformità agli indirizzi di cui al PNA 2016, come aggiornato dal PNA 2018, con il coinvolgimento di tutti gli Organi dell’Agenzia nella strategia di prevenzione della corruzione, attraverso l’analisi del contesto interno ed esterno, la mappatura dei processi e la conseguente definizione delle misure di prevenzione. Per l’individuazione delle stesse, a cura del responsabile sono stati coinvolti il Direttore generale nonché tutti i dirigenti dei settori e delle sedi territoriali dell’Agenzia, al fine di predisporre una mappatura dettagliata dei processi decisionali delle strutture di competenza, individuando gli elementi a rischio, sia tra quelli già previsti dalla normativa generale sia quelli propri derivanti dalla specifica attività che svolge l’Agenzia, oltre al livello di probabilità e la quantificazione dell’impatto.

Il presente Piano triennale è suddiviso in quattro sezioni:

La prima Sezione contiene le novità normative e regolamentari intervenute in materia nell’anno 2018, l’analisi del contesto, una ricognizione delle misure attuate dal 2013 al 2018 e le misure programmate per l’anno 2019 con l’analisi del rischio.

La seconda Sezione contiene le novità intervenute in materia di Codice di comportamento oltre le indicazioni fornite dall’ANAC nel PNA 2018 disciplinanti l’istituto del *pantouflage*.

La terza sezione è dedicata alle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità (Dlgs 39/2013).

Infine, la quarta sezione è dedicata nello specifico alla trasparenza e, considerato che non sono intervenute modifiche sostanziali alla normativa di cui al D.lgs 33/2013, contiene le novità introdotte in materia di riservatezza dal *Regolamento UE 679/2016*. Inoltre, al fine di garantire il coordinamento con il precedente PTPC, è stata riportata in allegato la tabella degli obblighi di pubblicazione (deliberazione ANAC n.2/2017).

A seguito dell’adozione del Piano, lo stesso sarà pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente – sez. amministrazione trasparente – e sarà trasmesso alla regione Puglia.

Terminata la relazione introduttiva il Presidente apre la discussione sull’argomento *e cede la parola al dott. Antonio Palmiotta per gli aspetti di maggior dettaglio*.

*Il dott. Palmiotta sottolinea che fra le novità intervenute in ambito legislativo nell’anno 2018 vi è il d.lgs. n. 101, che ha apportato modifiche al Codice in materia di protezione dei dati personali. In particolare, per quanto concerne le pubbliche amministrazioni il suindicato decreto*

*puntualizza le materie nelle quali i soggetti che svolgono compiti di pubblico interesse o connessi all'esercizio di pubblici poteri possono trattare dati, anche di categorie particolari, esclusivamente "per motivi di interesse pubblico rilevante", ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE.*

*Il d.lgs. n. 101/2018 ha, altresì, rafforzato la tutela per il c.d. "whistleblowing".*

*Infine, il dott. Palmiotta precisa che l'individuazione delle misure di prevenzione relative all'anno 2019 è stata effettuata dai dirigenti per le aree di rispettiva competenza e approvata in sede di Conferenza di direzione. Il Piano contiene delle tabelle in cui sono state specificate le aree a rischio e per ciascuna area i singoli processi esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi, con l'indicazione delle principali strutture coinvolte e dei principali fattori di rischio.*

Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, all'unanimità, di approvare il "*Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'ADISU Puglia 2019/2021*".

### **Punto n. 3) Sistema di misurazione e valutazione della performance. Approvazione.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (in seguito SMVP), anno 2019, costituisce lo strumento per il corretto svolgimento dell'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dell'ADISU Puglia (in seguito Agenzia).

In attuazione della nuova formulazione dell'art.7, comma 1, introdotta con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 e ai sensi del comma 3, art. 4, e del comma 3, art. 6, della Legge Regionale n. 1/2011, l'Organismo Indipendente di Valutazione (in seguito OIV), congiuntamente all'amministrazione dell'ADISU Puglia, ha avviato un percorso di revisione del SMVP, attestando un modello aggiornato di raccordo dinamico con l'evoluzione normativa e gli atti di programmazione ed organizzazione interna.

Il modello aggiornato del SMVP, a decorrere dall'anno 2019, recepisce le ulteriori osservazioni formulate dall'OIV nei documenti di analisi del ciclo della performance dell'annualità precedente, le proposte avanzate dalla Conferenza di Direzione e le esigenze di modifica intervenute a seguito della progressiva evoluzione degli atti di programmazione ed organizzazione interna, raccolte dall'OIV in sede di formulazione del proprio parere favorevole (d.lgs. n.150/2009 e ss., art. 7, comma 1), espresso nella seduta del 14 gennaio 2019, altresì in osservanza del comma 3, art. 4, della Legge Regionale n. 1 del 2011 – che trova applicazione anche alle Agenzie e agli enti

strumentali della Regione - in base alla quale la predisposizione del SMVP compete all'OIV. L'adozione del SMVP spetta, invece, al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, che vi provvede ai sensi del precitato art. 7.

L'applicazione del presente SMVP decorre dall'anno 2019 in collegamento con l'aggiornamento del Piano della Performance 2019 – 2021.

La *performance* dell'Agenzia è misurata e valutata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 1/2011 in relazione ai livelli di *Performance operativa*, *Performance individuale* e *Performance Organizzativa*:

- la *Performance operativa*, collegata agli obiettivi operativi annuali assegnati al personale dell'Agenzia, costituisce il livello di raccordo ed attuazione della performance organizzativa ed individuale;
- la *Performance individuale* concerne l'apporto specifico del personale che opera nell'amministrazione, in termini di competenze, grado di collaborazione e cooperazione e capacità di valutazione dei propri collaboratori;
- la *Performance organizzativa* intende garantire l'efficienza dell'azione amministrativa, che si realizza, in particolar modo, attraverso un oculato impiego delle risorse finanziarie e la trasparenza dei risultati dei procedimenti amministrativi.

Considerato quanto previsto dall'art. 7 in argomento, il Sistema individua:

- a) *le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;*
- b) *le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;*
- c) *le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo di gestione e di controllo strategico esistenti;*
- d) *le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;*
- e) *le procedure di conciliazione”.*

La presente bozza del SMVP traccia i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità inerenti al processo di misurazione e valutazione della *performance* mediante la definizione dei seguenti *step* in cui si articola il ciclo di gestione della stessa (comma 2, art. 4, d.lgs. n. 150/2009):

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla *Performance* (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009);

- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati e ai destinatari dei servizi.

Terminata la relazione sull'argomento, il Presidente apre la discussione e *cede la parola al dott. Palmiotta*.

*Il dott. Palmiotta comunica che l'unico elemento di novità da menzionare riguardo all'argomento in discussione è costituito dalla novella introdotta dall'art. 69, comma 1 del CCNL del 21 maggio 2018, comparto Regioni-Enti locali, il quale prevede l'attribuzione di una maggiorazione del premio individuale ai dipendenti che conseguono le valutazioni più elevate.*

Al termine della discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione ha deliberato, all'unanimità, di approvare, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 150 del 2009, il “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2019*” dell'ADISU Puglia.

#### **Punto n. 4) Regolamento contributo per spese di trasporto studenti pendolari – Sede di Foggia. Approvazione.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore generale, riferisce quanto segue. La L.R. 27 giugno 2007, n. 18, in attuazione degli artt. 3 e 34 della Costituzione, disciplina gli interventi regionali attuativi del Diritto agli Studi Universitari individuandone in modo puntuale, all'art. 3, la tipologia. Per l'attuazione di dette finalità, oltre alla tradizionale erogazione di borse di studio e dei servizi residenziali e di ristorazione, non meno significativo è l'intervento previsto all'art.3, comma 1, lettera d) - “*facilitazioni di trasporto*”.

La sede territoriale di Foggia, negli anni accademici precedenti, ha riservato un contributo per le spese di trasporto degli studenti pendolari iscritti all'Università degli Studi di Foggia, all'Accademia di Belle Arti di Foggia, al Conservatorio di Musica «U. Giordano» di Foggia e Sezione di Rodi Garganico; tuttavia, non ha beneficiato, sinora, di una convenzione stipulata al fine suindicato. Si rende, pertanto, utile conferire omogeneità alle norme disciplinanti le modalità di erogazione del contributo in argomento agli studenti facenti capo alla Sede territoriale dauna.

Difatti, in altre sedi territoriali dell'Agenzia l'erogazione di un contributo a sostegno delle spese di trasporto urbano ed extraurbano sopportate dagli studenti *idonei* è garantita da convenzioni stipulate con aziende quali l'AMTAB SpA e la Miccolis SpA (per la Sede territoriale di Bari), che  
**Pag. 12 a 13**

consentono alla popolazione studentesca di usufruire, ad un costo agevolato, del servizio di trasporto, che permette loro di raggiungere le sedi universitarie frequentate.

Il Presidente, ritenuto necessario assicurare continuità agli interventi previsti per il sostegno allo studio universitario e atteso che il contributo concesso dall'Agenzia è pari al 30% del costo dell'abbonamento settimanale e/o mensile emesso dall'azienda che cura il trasporto extraurbano, erogato compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente disponibili, invita il Consiglio ad approvare il Regolamento per il contributo delle spese di trasporto degli studenti pendolari.

Pertanto, preso atto che con deliberazione n. 8 del 29/01/2018 il Consiglio di Amministrazione ADISU Puglia ha approvato il “*Regolamento contributo spese di trasporto, per studenti pendolari anno accademico 2017/2018, sede di Foggia*” e che il servizio reso nel corso del periodo di sperimentazione, è stato ritenuto pienamente confacente alle esigenze della popolazione studentesca foggiana, il Presidente apre la discussione.

*Il consigliere Pasculli suggerisce la seguente modifica all'art. 2 del Regolamento (in grassetto): “Il contributo concesso dall'Agenzia è pari al 30% del costo dell'abbonamento **settimanale e/o mensile periodico** emesso dall'azienda che cura il trasporto extraurbano”.*

*Il Presidente accoglie l'emendamento proposto dal consigliere Pasculli e pone in votazione il Regolamento.*

Al termine della discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ha deliberato di adottare il “Regolamento contributo spese trasporto per studenti pendolari della Sede territoriale di Foggia”, con la modifica di seguito indicata all'art. 2: “*Il contributo concesso dall'Agenzia è pari al 30% del costo dell'abbonamento **periodico** emesso dall'azienda che cura il trasporto extraurbano (...)*”.

Il Consiglio ha stabilito, inoltre, che il contributo di cui all'art. 2 del Regolamento sarà concesso dalla Sede territoriale di Foggia sino ad esaurimento dei fondi all'uopo stanziati.

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 12.30, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**Il Segretario del Consiglio**

**F.to Dott. Gavino Nuzzo**

**Il Presidente**

**F.to Dott. Alessandro Cataldo**